

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

### ACEM - Azienda Consortile Ecologica Monregalese

#### LOTTO C

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Garessio, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Nucetto, Ormea, Perlo, Priero, Priola, Scagnello, Viola

#### Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al PEF</b> .....	<b>3</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	3
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	4
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario</b> .....	<b>4</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	7
3.2.1	Dati di conto economico.....	7
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia .....	7
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	8
3.2.4	Altre componenti di costo di competenza del Gestore – Componenti a conguaglio .....	9
3.2.5	Investimenti.....	10
3.2.6	Dati relativi ai costi di capitale.....	10
3.3	Costi di competenza dell'Ente/Comune.....	10
<b>4</b>	<b>Attività di validazione</b> .....	<b>11</b>
4.1	Attività di validazione svolta .....	11
<b>5</b>	<b>Valutazioni dell'ente territorialmente competente</b> .....	<b>12</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	12
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	12
5.1.2	Coefficienti <b>QLa</b> (variazioni delle caratteristiche del servizio) e <b>PGa</b> (variazioni di perimetro gestionale).....	13
5.1.3	Coefficiente <b>C116a</b> .....	13
5.1.4	Conclusioni sul limite alla crescita .....	13
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità .....	15
5.2.1	Componente previsionale <b>CO116</b> .....	15

5.2.2	Componente previsionale $CQ$ .....	15
5.2.3	Componente previsionale $COI$ .....	15
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni .....	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	15
5.4.1	Determinazione del fattore $b$ .....	16
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	16
5.5	Conguagli .....	16
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	16
5.7	Rinuncia al riconoscimenti di alcune componenti di costo .....	16
5.8	Rimodulazione dei conguagli .....	17
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	17
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	17
5.11	Ulteriori detrazioni .....	17
<b>6</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>18</b>
▪	ACEM .....	18
▪	COMUNI .....	18
▪	RAIMONDI .....	18
▪	ALSE .....	19
▪	PROTEO .....	19

## 1 Premessa

La presente relazione viene predisposta, secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), al fine di consentire all'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (d'ora in avanti ACEM), in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato dal Gestore per quanto di sua competenza e completato dall'Ente scrivente;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

## 2 Relazione di accompagnamento al PEF

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

L'Azienda Consortile Ecologica Monregalese (d'ora in avanti ACEM) è un Consorzio di 87 Comuni, costituito ai sensi della Legge Regionale del 24/10/2002 n.24, che svolge le funzioni amministrative di governo e di indirizzo nella programmazione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del Bacino n. 9 (Monregalese). Il Consorzio gestisce i servizi relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani per un totale di 96.323 abitanti su un territorio di 1.733,66 kmq.

Il Consorzio ACEM costituito ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002, svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti, in particolare esercita le seguenti funzioni:

- Il Consorzio persegue, nell'espletamento delle proprie funzioni, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.
- Il Consorzio, Ente di funzioni comunali, assicura obbligatoriamente, a favore dei Comuni consorziati, che vengano espletati i servizi di spazzamento delle strade, dei conferimenti separati, di raccolta differenziata e di raccolta indifferenziata dei rifiuti, che vengano realizzate le strutture funzionali alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che si provveda al conferimento presso gli impianti tecnologici e le discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ed all'articolo 8 L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; esercita le proprie funzioni effettuando la scelta dei soggetti gestori ed esercitando i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni."
- Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino;

Dal punto di vista normativo, la Legge Regionale n. 24/2002, è stata sostituita dalla Legge Regionale n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" , approvata in data 10/01/2018, con la quale è stata delineata la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti in Regione Piemonte.

La scadenza per la costituzione dei Consorzi di Area Vasta, prevista dalla L.R 1/2018 entro la fine del 2019, era stata rinviata al 30/06/2021. Con la nuova L.R. 4/2021 sono state apportate alcune modifiche alla L.R. 1/2018, approvando i bacini territoriali di competenza di ciascun Consorzio, unitamente a Statuto e Convenzioni.

Alla data della presente relazione, con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 31/01/2022, sono stati approvati Statuto e Convenzione del Consorzio di Area Vasta A.C.E.M. – SUB AMBITO REGIONALE 06 “MONREGALESE”, la cui ratifica è in corso da parte dei Comuni facenti parte del Consorzio.

Per l'anno 2022, la Regione Piemonte, con nota prot. 00126373/2021 del 05/11/2021 ha individuato i Consorzi di Bacino ex L.R. 24/2002 quali ETC per le competenze di cui alla Deliberazione ARERA.

L'ACEM affida mediante gara d'appalto la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, differenziati ed assimilati, i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel territorio degli 87 Comuni del Bacino 9, suddivisi in Lotti omogenei per continuità e conformazione territoriale.

Alla data della presente, tutti gli appalti della raccolta presenti sul territorio del Consorzio (ad eccezione del Comune di Ceva la cui scadenza è prevista contrattualmente per il 2025) sono di prossima scadenza (Lotti A/B/C e Mondovì scadenza 31/12/2022 – Lotto D scadenza 30/06/2023).

Pertanto alla luce dell'esito delle nuove gare europee per l'appalto dei servizi di raccolta in scadenza, occorrerà valutare eventuali variazioni che potrebbero intervenire sulle annualità 2023/2025.

L'ACEM si è occupata altresì degli appalti per la gestione di 16 centri di raccolta distribuiti nell'ambito del territorio del Bacino 9, in conformità D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009. I centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate, a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di riferimento e convenzionati, da utilizzare per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero.

Tutti i centri di raccolta sono consortili, ovvero tutti i costi relativi a essi sono suddivisi sulla base degli abitanti residenti, driver utilizzato nel conteggio del gettito TARI secondo l'algoritmo ARERA.

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 2/DRIF/2021, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento fornite dai Gestori interessati ed allegate alla presente relazione.

## **2.2 Altre informazioni rilevanti**

ACEM dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

ACEM dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

## **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario**

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

All'interno del Lotto C, costituito da 17 comuni, operano 3 gestori: Raimondi, Alse e Proteo. Proteo è subentrato ad Ecohabitat e Roero Service (in liquidazione) anche nella gestione dei centri di raccolta.

Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni rappresentate nel PEF Allegato relative ad ACEM, oltre alle informazioni relative alle attività svolte direttamente dai Comuni.

Per tutte le altre informazioni si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli Gestori.

Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dai gestori per l'anno 2020 e 2021 sui comuni facenti parte del Lotto C e già attribuiti alle rispettive componenti tariffarie riconosciute ai fini MTR.

Da tali costi si è proceduto all'elaborazione di un file intermedio finalizzato a totalizzare i singoli contributi di costo dei gestori sui comuni facenti parte del Lotto C per il 2020 e il 2021.

I costi totali 2020-2021 relativi ai gestori sono stati inseriti nel modello di calcolo ai fini della determinazione delle tariffe 2022-2025 lato gestore e dei conguagli.

Per quanto concerne i costi lato comuni, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti ricevuti dai comuni facenti parte del Lotto C per l'anno 2020 e 2021, opportunamente rielaborate ai fini della predisposizione del PEF lato comune. Relativamente ai costi dei Comuni anno 2021, non essendo ancora gli stessi definitivi, nell'elaborazione sono stati utilizzati i dati 2020.

I costi complessivi lato gestore e lato ente hanno concorso alla determinazione delle tariffe 2022-2025.

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025, le variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi, stante l'attuale contratto di appalto in scadenza al 31/12/2022.

Per l'anno 2022 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

Per l'anno 2023 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

Per l'anno 2024 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

Per l'anno 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da Proteo, Alse e Raimondi.

A seguito dell'espletamento delle future gare d'appalto, la cui progettazione è in corso, occorrerà verificare l'eventuale revisione dei PEF per gli anni 2023/2024/2025.

#### **3.1.2 Dati tecnici e di qualità**

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (*QL*);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (*C116*).

Per l'anno 2022 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2022 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2023 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle

caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti..

Per l'anno 2023 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2024 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2024 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2025 non sono state previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2025 non sono state previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 e 2021 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2022 e nel 2023.

*Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata*

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	Alto	34,02	34,02	34,02	34,02
2	Bagnasco	76,24	76,24	76,24	76,24
3	Battifollo	38,59	38,59	38,59	38,59
4	Briga Alta	19,44	19,44	19,44	19,44
5	Caprauna	39,08	39,08	39,08	39,08
6	Castelnuovo Ceva	39,71	39,71	39,71	39,71
7	Garessio	79,12	79,12	79,12	79,12
8	Lesegno	71,02	71,02	71,02	71,02
9	Lisio	54,88	54,88	54,88	54,88
10	Mombasiglio	63,99	63,99	63,99	63,99
11	Nucetto	57,35	57,35	57,35	57,35
12	Ormea	45,4	45,4	45,4	45,4
13	Perlo	42,54	42,54	42,54	42,54
14	Priero	68,34	68,34	68,34	68,34
15	Priola	72,97	72,97	72,97	72,97
16	Scagnello	45,38	45,38	45,38	45,38

ID	Comune	% RD 2020	% RD 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
17	Viola	30,88	30,88	30,88	30,88

Unitamente a quanto sopra vengono allegati i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo per ciascun Comune/affidamento l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI o a sistemi autonomi o indipendenti.

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative alle fonti di finanziamento.

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da gestori del Lotto C, da ACEM per quanto di sua competenza e dai comuni sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Nella determinazione delle entrate tariffarie si è fatto riferimento ai dati derivanti dai bilanci di:

- ACEM, limitatamente alle poste relative ai ricavi (AR SC) con riferimento alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- Raimondi, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- Proteo, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- ALSE, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all'interno del Lotto C;
- Comuni del Lotto C, limitatamente alle poste di loro competenza.

Tali informazioni relative alle poste contabili presenti nei bilanci dei gestori sono state analizzate e utilizzate per la predisposizione del PEF operando, ove necessario, le opportune elisioni delle eventuali partite di giro tra Gestori.

#### 3.2.1 Dati di conto economico

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative ai dati utilizzati per la determinazione delle entrate di riferimento dei Comuni del Lotto C.

#### 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR<sub>sc</sub>)

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 2 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
	RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	128.250,57
	RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	90.268,91
	RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	666.648,28

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
	RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	6.518,63
	RICAVI DA CESSIONE RD ALLUMINIO	1.890,71
	RICAVI DA CESSIONE VETRO	159.446,59
	RICAVI DA CESSIONE CASSETTE IN PLASTICA	2.038,40
	RICAVI DA CESSIONE BATTERIE	2.557,80

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2021

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2021
	RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	536.057,21
	RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	154.006,98
	RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	696.788,44
	RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	868,48
	RICAVI DA CESSIONE RD ALLUMINIO	1.806,90
	RICAVI DA CESSIONE VETRO	214.981,20
	RICAVI DA CESSIONE CASSETTE IN PLASTICA	-
	RICAVI DA CESSIONE BATTERIE	4.662,42

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per l’anno 2022 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l’anno 2022 non sono previste variazioni per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l’anno 2022 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA, anche stante l’attuale contratto di appalto in scadenza al 31/12/2022.

Per l'anno 2023 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2023 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2023 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

Per l'anno 2024 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2024 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2024 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

Per l'anno 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2025 non sono previste variazioni attese per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per l'anno 2025 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

### 3.2.4 Altre componenti di costo di competenza del Gestore – Componenti a conguaglio

Le componenti di conguaglio  $RCtot_{TV,a}$ , relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e  $RCtot_{TF,a}$ , relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato e per la sola parte di competenza del Gestore.

Tabella 4 Determinazione delle componenti a conguaglio dei costi variabili - Gestore

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	49.842	49.842	49.842	0
<b>Conguaglio relativo ai costi variabili (<math>RCtot_{TV,a}</math>)</b>	<b>49.842</b>	<b>49.842</b>	<b>49.842</b>	<b>0</b>

Tabella 5 determinazione delle componenti a conguaglio dei costi fissi - Gestore

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	9.381	9.381	9.381	0

Componente	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
<b>Conguaglio relativo ai costi variabili (<math>RC_{tot_{TF,a}}</math>)</b>	<b>9.381</b>	<b>9.381</b>	<b>9.381</b>	<b>0</b>

### 3.2.5 Investimenti

Per quanto di seguito esposto, con riferimento al periodo 2022-2025, si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori del Lotto C nelle quali viene illustrato:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

### 3.2.6 Dati relativi ai costi di capitale

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative ai costi di capitale con riferimento al Lotto C.

Non vi sono costi di capitale relativi ad ACEM.

### 3.3 Costi di competenza dell'Ente/Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2020, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 363/2021/R/RIF (PEF), e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR,
- ha considerato i cespiti di proprietà ed utilizzati dall'Ente/Comune, ove presenti.

## 4 Attività di validazione

### 4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dai Gestori, l'Ente scrivente, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze sottostanti.

Nel dettaglio, l'ETC ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie (o da fonti contabili interne e formalizzate) dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali:
  - ◆ certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie o fonti contabili interne per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dal MTR-2 per l'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 7 dello stesso;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR-2;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR-2;
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio di quanto inserito nella componente  $CO_{AL}$ ;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 ottavo punto del MTR-2, ovvero “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]”;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti e con il piano degli investimenti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in *leasing* secondo quanto previsto dal MTR-2;

## 5 Valutazioni dell'ente territorialmente competente

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in  $(1 + \rho_a)$ .

Il parametro  $\rho_a$  è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- $rpi_a$  è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- $X_a$  è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- $QL_a$  è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore massimo pari a 4%, nei limiti della tabella di cui al comma 4.3 del MTR-2;
- $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore massimo pari a 3%, nei limiti della tabella di cui al 4.3 del MTR-2.

I valori delle entrate tariffarie del secondo periodo regolatorio sono rappresentate nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro  $\rho_a$ .

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente, in conformità all'art. 5 del MTR-2, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, come rappresentato nel PEF allegato,
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1,a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ) rispetto agli obiettivi,

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato.

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che l'art. 5.1 b) del MTR-2 definisce:

- $\gamma_{1,a}$ , parametro che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$ , parametro che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I coefficienti  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$ , come previsto dall'art.3.1 del MTR-2, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che l'Ente può attribuire:

Tabella 6 intervalli di valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	[-0,2 ; 0]	[-0,4 ; -0,2]

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio INSODDISFACENTE
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	[-0,15 ; 0]	[-0,3 ; -0,15]

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'Ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato.

Nella scelta dei parametri MTR-2 con riferimento al giudizio SODDISFACENTE/INSODDISFACENTE, ACEM ha adottato i seguenti criteri:

ANNO 2022	
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,2022}$ )	SODDISFACENTE SE RAGGIUNTI I SEGUENTI OBIETTIVI: QUANTITA' DI RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO PRO CAPITE $\leq$ A 159 kg/ab (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020); PERCENTUALE DI RIFIUTO DIFFERENZIATO $\geq$ 65% (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020)
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,2022}$ )	<b>SODDISFACENTE PER TUTTI I COMUNI</b>
ANNO 2023	
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,2023}$ )	SODDISFACENTE SE RAGGIUNTI I SEGUENTI OBIETTIVI: QUANTITA' DI RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO PRO CAPITE $\leq$ A 159 kg/ab (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020); PERCENTUALE DI RIFIUTO DIFFERENZIATO $\geq$ 65% (VALORI RELATIVI ALL'ANNO 2020)
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,2023}$ )	<b>SODDISFACENTE PER TUTTI I COMUNI</b>

### 5.1.2 Coefficienti $QL_a$ (variazioni delle caratteristiche del servizio) e $PG_a$ (variazioni di perimetro gestionale)

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore del coefficiente  $QL_a$  concorrente al calcolo del  $\rho_a$  assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate dal Gestore, il valore del coefficiente  $PG_a$  concorrente al calcolo del  $\rho_a$  assume il valore di 0%.

### 5.1.3 Coefficiente $C116_a$

Come previsto dall'art. 4.4 del MTR-2, ai fini della determinazione del parametro  $\rho_a$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $C116_a$  che tiene conto della necessità di copertura delle componenti  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e  $CO_{116,TF,a}^{exp}$  di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Tale coefficiente è valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, con il limite complessivo sul valore del coefficiente  $\rho_a$  precisato nell'art. 4.4 del MTR-2.

Nella redazione del PEF 2022 – 2025 l'Ente ha deciso di valorizzare a zero il coefficiente  $C116_a$ .

### 5.1.4 Conclusioni sul limite alla crescita

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, l'Ente ha valorizzato il parametro  $\rho_a$  nei range rappresentati nella seguente tabella

Tabella 7 Dettaglio dei coefficienti utilizzati per la determinazione del limite alla crescita

Coefficiente	Descrizione	PEF 2022	PEF 2023	PEF 2024	PEF 2025
$rpi_a$	Tasso di inflazione programmata	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
$X_a$	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%-0.11%	0,1%-0.11%	0,1%-0.11%	0,1%-0.11%
$QL_a$	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%	0%	0%	0%
$PG_a$	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%	0%	0%	0%
$C116_a$	Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20	0%	0%	0%	0%
$\rho_a$	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	<b>1,6%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,6%</b>

Il dettaglio dei coefficienti effettivi utilizzati è rappresentato nei PEF allegati per singolo comune.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2022, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2024, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2025, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2025, così come rappresentate nel PEF allegato di alcuni comuni, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto

- alla rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo come dettagliato nel successivo paragrafo 5.7;
- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo 5.9;

Il dettaglio della soluzione/soluzioni adottata/e per singolo comune è rappresentato nei PEF Allegati.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità a quanto previsto dall'art. 9 del MTR-2, l'Ente, anche su proposta dei Gestori, ha valorizzato le componenti di natura previsionale come di seguito specificato.

### 5.2.1 Componente previsionale $CO_{116}$

Con riferimento a quanto evidenziato dai Gestori, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale  $CO_{116,TV,a}^{exp}$  e  $CO_{116,TF,a}^{exp}$ .

### 5.2.2 Componente previsionale $CQ$

Con riferimento a quanto evidenziato dai Gestori, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale  $CQ_{TV,a}^{exp}$  e  $CQ_{TF,a}^{exp}$ .

### 5.2.3 Componente previsionale $COI$

Con riferimento a quanto evidenziato dai Gestori, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$ .

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente ha esaminato le vite utili attribuite ai cespiti dai Gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani verificando il rispetto:

- delle tabelle previste negli artt. 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- del criterio indicato dall'art. 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Non sono state utilizzate le deroghe previste dagli artt. 15.5 e 15.6 del MTR-2 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente scrivente deve definire le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Di conseguenza, devono essere definiti i fattori:

- $b$ , fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia ( $AR$ ), che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3, 0,6]$ ;
- $b(1+\omega)$ , fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, dove  $\omega$  è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri di qualità ambientale  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  di cui al paragrafo 5.1.1;  $\omega$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1, 0,4]$ .

#### 5.4.1 Determinazione del fattore $b$

Il fattore di *sharing* dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia è stato valorizzato come rappresentato nel PEF allegato.

La valorizzazione del fattore di *sharing* è stata effettuata considerando congiuntamente:

- l'esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al contributo dell'output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei;
- la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

#### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

La valorizzazione del coefficiente di *sharing*  $\omega$  è stata effettuata, come previsto dalla tabella di cui all'art. 3.1 del MTR-2, considerando congiuntamente gli indicatori di qualità ambientale del Gestore, per la valorizzazione dei quali si rinvia al paragrafo 5.1.1:

- $\gamma_{1,a}$ , che esprime il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$ , che rappresenta il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance è stato conseguentemente valorizzato, in base a quanto previsto dalla tabella di cui all'art. 3.2 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

#### 5.5 Conguagli

Le componenti di conguaglio  $RCtot_{TV,a}$ , relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e  $RCtot_{TF,a}$ , relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 18 e dall'art.19 del MTR-2, come esposto nel PEF allegato.

#### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente scrivente ha verificato che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 27.5 del MTR-2.

L'analisi della documentazione trasmessa dai Gestori non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

#### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente scrivente, considerando che ai sensi dell'art 4.6 della deliberazione 363/2021/R/RIE: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori..."*, intende avvalersi di tale facoltà applicando valori inferiori rispetto a quelli ottenuti in applicazione del MTR-2.

Nel PEF allegato sono valorizzate le componenti di costo ammissibili che non si intende coprire, parzialmente o integralmente, con le tariffe riconosciute. La rinuncia al loro riconoscimento appare in linea con gli obiettivi definiti, tra

cui la sostenibilità sociale delle tariffe, e non contrasta con il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

#### **5.8 Rimodulazione dei conguagli**

Ai fini della quantificazione delle componenti  $RC_{tot_{TV,a}}$  e  $RC_{tot_{TF,a}}$  descritte al paragrafo 5.5, l'Ente territorialmente competente può, con procedura partecipata dai Gestori, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, nonché eventualmente prevedendo le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025, così come previsto dall'art.17.2 del MTR-2.

L'Ente scrivente non intende avvalersi della facoltà di rimodulazione dei conguagli prevista dall'art. 17.2 del MTR-2.

#### **5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

L'Ente scrivente ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art.4.5 del MTR-2 che consente, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, di rimodulare detta differenza tra le diverse annualità del PEF pluriennale al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe del quadriennio 2022-2025, comunque nel rispetto del limite di crescita definito nelle specifiche annualità.

Tale rimodulazione, esposta nel PEF allegato, si rende necessaria ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione ed è strumentale al raggiungimento degli specifici obiettivi programmati, anche in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti.

#### **5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Così come indicato al paragrafo 5.1.4 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

#### **5.11 Ulteriori detrazioni**

Si fornisce inoltre il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 e come rappresentate nel PEF allegato alla presente relazione.

## 6 Allegati

### ◆ A.C.E.M.

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2022 (PEF 2022 - 2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2020
Allegato 4	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2020

### ◆ COMUNI

Allegato	Descrizione
Allegato C1C	Alto – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C2C	Bagnasco – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C3C	Battifollo – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C4C	Briga Alta – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C5C	Caprauna – Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C6C	Castelnuovo di Ceva – Dichiarazione di veridicità
Allegato C7C	Garessio - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C8C	Lesegno - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C9C	Lisio - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C10C	Mombasiglio - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C11C	Nucetto - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C12C	Ormea - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C13C	Perlo - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C14C	Priero - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C15C	Priola - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C16C	Scagnello - Dichiarazione_di_veridicità
Allegato C17C	Viola - Dichiarazione_di_veridicità

### ◆ RAIMONDI S.R.L.

Allegato	Descrizione
	Relazione di accompagnamento RAIMONDI SRL e relativi allegati
Allegato R1	Dichiarazione di veridicità

◆ **ALSE S.P.A.**

<b>Allegato</b>	<b>Descrizione</b>
	Relazione di accompagnamento AL.SE. S.P.A. e relativi allegati
<b>Allegato A1</b>	Dichiarazione di veridicità

◆ **PROTEO SCS**

<b>Allegato</b>	<b>Descrizione</b>
	Relazione di accompagnamento PROTEO SCS e relativi allegati
<b>Allegato P1</b>	Dichiarazione di veridicità